

PENSIERI E RIFLESSIONI

DARE PER SCONTATA LA VERITA'



Un mercante, vedovo, era partito per un viaggio d'affari lasciando a casa il figlio piccolo. Durante la sua assenza arrivò un gruppo di banditi che saccheggiò e poi incendiò l'intero villaggio. Il mercante, al ritorno, non trovò più la sua casa, ridotta a un cumulo di ceneri, e lì vicino trovò il cadavere carbonizzato di un bambino. Si gettò a terra e pianse a lungo, battendosi il petto e strappandosi i capelli.

Il giorno dopo, il mercante fece cremare il piccolo corpo, quel figlio così caro era l'unica ragione della sua esistenza, dunque cucì un bel sacchettino di velluto e vi mise dentro le ceneri. Dovunque andasse, portava con sé quel sacchetto. L'aveva sempre addosso, quando mangiava, quando dormiva, quando lavorava.

In realtà suo figlio era stato rapito dai banditi. Tre mesi dopo era riuscito a scappare e a tornare a casa; arrivò che erano le due di notte, bussò alla porta della nuova casa che il padre si era costruito. Il povero padre, che giaceva a letto in lacrime, stringendosi al petto il sacchetto con le ceneri, chiese: "Chi è?" "Sono io, sono tuo figlio!"

Il padre rispose: E' impossibile, mio figlio è morto; ho cremato il suo corpo e porto con me le ceneri.

Devi essere un bambino cattivo che sta cercando di imbrogliarmi. Vattene! Smettila di disturbarmi! Si rifiutò di aprire la porta. Il bambino non trovò alcun modo di entrare in casa: dovette andarsene, e così quel padre perse per sempre il figlio.

Se ad un certo punto della vostra vita prendete per verità assoluta un'idea o una percezione, state chiudendo la porta della mente ed alla fine della ricerca della Verità. Non solo smette di cercare la Verità ma se anche venisse la Verità in persona a bussare alla vostra porta, vi rifiutereste di aprirle.

Storia e parole del Buddha